

**L'AFFONDO** L'ORDINE DEGLI INGEGNERI CONTESTA SIA LA PROCEDURA CHE IL PROFILO PROFESSIONALE

## «Illegittima la nomina dell'energy manager»

TERAMO - E' bufera sul rinnovo della carica per l'energy manager del Comune di Teramo. L'Ordine degli Ingegneri impallina la figura del consulente esterno che aveva a suo tempo ottenuto l'incarico in modalità di affidamento diretto, senza bando di gara. E lo fa con una richiesta di accesso agli atti in merito alle attività messe in campo dal professionista **Maurizio Battistelli**, non risparmiando un passaggio sulle procedure «alquanto bizzarre seguite dall'Ente per la nomina» e puntando il dito sul fatto che, invece, la maggior parte delle amministrazioni ha incaricato il proprio energy manager passando per un bando pubblico



con paletti fissati da specifici requisiti tecnici richiesti. «Norme e circolari di riferimento - puntualizza così il presidente dell'Ordine, **Alfonso Marcozzi** - danno indi-



cazioni ben precise su competenze e conoscenze del professionista incaricato, preferibilmente ingegnere, che deve avere un alto profilo tecnico». E ad essere evocata è la

circolare ministeriale che indica «come figura ideale, un ingegnere con pluriennale esperienza nel settore della gestione delle energie, dotato di conoscenze tecniche, esperto nel campo degli studi di fattibilità, con una buona conoscenza delle tecnologie avanzate». A supporto, l' allegato del bando che, in materia, rimanda al Comune di Chieti. Insomma, «la figura del manager individuata dal Comune di Teramo non coincide con quella che la legge impone» e nel mirino finisce anche l'attività svolta «troppo incentrata sull'individuazione delle tariffe per le utenze. A nostro parere, il suo ruolo è ben altro», è la chiusa lapidaria. **Pattonb**

marchi stanno ricevendo prezzi letteralmente inferiori (euro), per l'inserimento registrati in repertori on-line private. «Vi è pubblicazione dei marchi o banche dati private nazionali - precisa il segretario della Camera di Commercio **Sardi** - è del tutto facoltativa e sicuramente non ai fini della protezione e sicurezza del mantenimento in vita industriale. Inoltre, le stesse società hanno chiesto, perché sono pre-necessari, ma in realtà modo correlati con i servizi. L'Uibm (Ufficio Italiani ch), dall'Uami (Uffici dei marchi, disegni e marchi Europei). Vi invitiamo attentamente tali offerte alcun versamento di denaro letto attentamente le clausole proposte».